

PERICOLO MAFIA

VERTICE CON IL SOTTOSEGRETARIO

SOS ALLO STATO

L'incontro sollecitato dai primi cittadini dopo il duplice omicidio a Cagnano Varano. «Ma non c'è pericolo di infiltrazioni»

Patto sicurezza sul Gargano «Darà più forza ai sindaci»

Mantovano: «Avranno più strutture e mezzi per fronteggiare la criminalità»

FRANCESCO TROTTA

MONTE SANT'ANGELO. «Patto di sicurezza tra i sindaci del Gargano»: è l'ultima novità sul fronte della lotta alla mafia. La proposta è scaturita ieri dal vertice di Monte Sant'Angelo tra il sottosegretario all'Interno, Alfredo Mantovano, ed i sindaci del comprensorio.

Si sono ritrovati tutti insieme, a partire dalle 13,30, presso l'auditorium delle Clarisse in piazza De Galanis. Da una parte il sottosegretario con delega alla pubblica sicurezza, dall'altra i primi cittadini dell'area. Presenti anche il prefetto, Antonio Nunziante, ed i vertici di Carabinieri e Polizia di Stato.

Il vertice è stato convocato per fare il punto sulla situazione dell'ordine e la sicurezza pubblica del territorio, alla luce degli ultimi delitti avvenuti sul promontorio, dal duplice omicidio dei fratelli Piscopo a Vieste all'agguato di Cagnano Varano dove sotto i colpi della lupara sono finiti gli allevatori Zimotti, padre e figlio.

Un vertice sollecitato dagli stessi sindaci per definire strategie di supporto alla lotta contro la mafia, definita soltanto una settimana fa dal sottosegretario Mantovano «du-

ra, feroce, radicata nel territorio e che preoccupa non solo a livello regionale ma anche a livello nazionale».

L'incontro è stato organizzato a pochi giorni dal Comitato tecnico di coordinamento tenutosi sabato scorso a Vico del Gargano, e punta a realizzare il massimo coinvolgimento istituzionale nel lavoro di prevenzione e di contrasto alla criminalità operante nella zona, a definire iniziative concrete e congiunte

in tale direzione.

«Posso ritenermi soddisfatto. L'incontro è stato proficuo», così ha esordito Mantovano parlando con i giornalisti. «Ogni sindaco in questo patto per la sicurezza farà la propria parte,

perché ho riscontrato molta disponibilità in quanto il fenomeno criminale è purtroppo comune a quasi tutti i municipi del territorio. Il patto sicurezza - ha aggiunto - è uno strumento già in voga in altre zone d'Italia, ma sul Gargano avrà una sua specificità a seguito della situazione che si è venuta a creare dopo gli ultimi barbari omicidi. Contiamo di portare a casa - ha aggiunto il rappresentante del governo - diversi risultati. Quasi tutti i sindaci hanno denunciato le difficoltà quotidiane per garantire la legalità nel loro territorio di competenza. Per esempio, sul fronte dell'edilizia abusiva i sindaci d'ora in poi

attraverso il patto di sicurezza potranno individuare la giusta modalità d'intervento. Il patto - aggiunge l'on. Mantovano - è uno strumento la cui consapevolezza deve essere chiara a tutti, perché pone su uno stesso piano operativo di stretta collaborazione, Stato, Forze dell'Ordine ed enti comunali».

Un patto, le cui priorità sono nel dettaglio: la cattura dei latitanti e la confisca dei beni provento di illeciti.

«Obiettivi cui stiamo puntando giorno dopo giorno», risponde Mantovano che ritiene tuttavia di non dover inviare rinforzi a sostegno delle forze dell'ordine sul territorio: «Per quantità e qualità di personale inviato nell'ultimo anno questa provincia ha ri-

cevuto tanto, è seconda solo alla provincia di Caserta». Altre sedi di commissariati di Polizia? «Credo che sia un riflesso condizionato cui si cade sempre nei ragionamenti. Non credo ci sia bisogno di altre aperture. Arriveremo ad utilizzare il sistema satellitare per avere una visione completa del territorio». Sul rischio infiltrazioni mafiose nei comuni, Mantovano è categorico: «Non credo ci sia questo pericolo sul Gargano. E lo dimostra la presenza compatta dei sindaci presenti al vertice: Li ho sentiti preoccupati, ma anche consapevoli di star giocando una partita importante per il futuro delle loro città».

LEGALITÀ

«I sindaci denunciano le difficoltà quotidiane per garantire la legalità»

RINFORZI

«Per quantità è qualità di uomini inviati questa provincia ha avuto tanto»



UFF. TERRITORIALE DEL GOVERNO DI
FOGGIA
GABINETTO
RITAGLI STAMPA

GIORNALE GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO
DEL 14-12-2010